

Domenica 7 aprile 2024 – Il Canale di Beagle



Nave Vespucci sta navigando verso W nel Canale di Beagle



Il *Canale di Beagle* è uno stretto che seziona l'arcipelago della Terra del Fuoco, all'estrema punta meridionale del Sudamerica (Figura).

Il nome di questo passaggio deriva dalla nave inglese *HMS BEAGLE* che compì la *circumnavigazione del globo* dal 27

dicembre 1831 al 2 ottobre 1836 (quasi 5 anni!).

Alla spedizione partecipò anche Charles Darwin, allora giovane naturalista, e i suoi appunti su luoghi, animali e specie vegetali mai osservati prima si trasformarono nel libro che lo fece conoscere alla comunità scientifica: *The Voyage of the Beagle*, pubblicato nel 1839.

Venti anni dopo quel diario di viaggio, nel 1859, egli pubblicò il suo libro più importante, il famoso *On the Origin of Species*: un trattato sulla evoluzione delle specie (animali e vegetali) per cui la selezione naturale agisce sulla variabilità dei caratteri ereditari e della loro diversificazione e moltiplicazione, per discendenza da un antenato comune.

Cieli ser

Ma come fanno i marinai...con gli orecchini?

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



Sabato 6 aprile 2024



Dopo aver doppiato Capo Horn attraverso il Passaggio di Drake, Nave Vespucci ha ripreso la sua navigazione verso Ovest entrando nel Canale di Beagle.

Un'altro spettacolare, ma altrettanto impegnativo, passaggio che è stato percorso l'ultima volta dalle navi della Marina Militare Italiana (Durand de La Penne e Bersagliere) durante il Periplo del Mondo nel 1996/97.

L' ORECCHINO DEI MARINAI

Leggendo vari testi e consultando il web, capita di imbattersi nelle più svariate teorie sul perché i marinai, in passato, indossassero gli orecchini.

Secondo un'usanza della vecchia marineria, i marinai portavano un orecchino d'oro, e a volte più di uno, in ricordo di navigazioni importanti, come l'attraversamento dell'Equatore o il *doppiaggio di Capo Horn*.

In quest'ultimo caso se il passaggio era avvenuto da Ovest verso Est si forava l'orecchio sinistro (quello rivolto verso il Capo), mentre il destro si forava per il passaggio da Est verso Ovest (assai più arduo contro venti e correnti predominanti).

Il massimo numero di orecchini era 4, due per lobo, e venivano indossati dopo aver doppiato ciascuno dei seguenti 4 Capi:

- Capo HORN (Sud America)
- Capo di BUONA SPERANZA (Sud Africa)
- Capo FINISTERRE (Nord della Spagna)
- Capo LEUWEEN (Sud-Ovest Australia).

Più orecchini venivano sfoggiati, più si dimostrava di essere un "Lupo di Mare" così da incutere timore e ottenere rispetto dai subalterni oltre che darsi un' aria... furbesca.

Si legge, inoltre, che "i marinai omosessuali dichiaravano la loro disponibilità a rapporti al resto dell'equipaggio con l'orecchino indossato sul lobo destro".

Ma qualunque sia la verità, gli orecchini dei marinai, erano sempre a forma di anello per testimoniare, infine, il loro.....sposalizio con il mare!

(*Bitta scripsit XXIV VII MMXXI*)

Cieli sereni

PG

**Venerdì 5 aprile 2024 –
Williwaw!**



Dopo aver attraversato le acque ristrette della Terra del Fuoco e navigato nell'Oceano Pacifico meridionale questa notte Nave VESPUCCI ha doppiato CAPO HORN !

"WILLIWAW ! "

WILLIWAW è il nome delle improvvise, violente, fredde raffiche di vento catabatico discendenti dalle coste montuose alle alte

latitudini fino al mare; sono comuni nella Terra del Fuoco e in Patagonia ma anche nelle Isole Aleutine (Alaska).

Il termine *williwaw* è originario della lingua degli indiani d'America che lo riferivano a forti raffiche erratiche di vento. Gli effetti delle raffiche di *williwaw* sono stati, e sono, un costante pericolo per ogni vascello che cerchi di doppiare Capo Horn.

Eccone una descrizione "letteraria":

Allora ci sono questi famosi venti che possono dare sfogo repentinamente alla loro forza distruttiva. Se tu percepisci un rapido aumento della temperatura, stai attento. C'è una "bolla" d'aria che viene giù dalle montagne e si comprime. Nella sua più violenta manifestazione (il williwaw) può scendere dalle alte terre piombando sul mare anche a oltre 120 nodi, "montando" l'acqua in una spuma bianca.



Cieli sereni !

PG

San Francesco di Paola

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



(Dall'oblò virtuale del Comandante Bitta: Martedì 2 aprile 2024 ☞ Nave Vespucci in porto a Punta Arenas ☞)

Il 2 APRILE si celebra *San Francesco da Paola*, eremita e *PROTETTORE DELLA GENTE DI MARE*, nella ricorrenza del giorno della sua ascesa al Cielo nel 1507.

LA LEGGENDA

Si narra che Francesco, volendo attraversare lo stretto di

Messina ed essendosi i pescatori rifiutati di aiutarlo, stese il mantello e con due fraticelli solcò le acque.

CURIOSITÀ

Per tradizione, sul ponte di comando di molte navi è fissata una targa (vedi foto) ideata e progettata per onorare il Santo da Paola.

Quando il 2 aprile ricorre in Quaresima, nei paesi in cui il Santo è patrono, la festa si svolge nell'anniversario della sua canonizzazione, che avvenne il *1 maggio* del 1519.

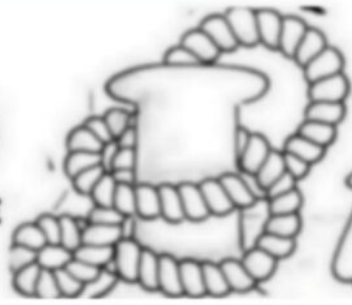
Cieli sereni e auguri ai Francesco che festeggiano oggi l'onomastico.

PG



Capo Horn!

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



ittà



Giovedì 4 aprile 2024



Nave Vespucci ha lasciato il porto di Punta Arenas e sta navigando nello Stretto di Magellano verso l'Oceano Pacifico.

L'intento è quello di raggiungere USHUAIA in favore di vento e passare CAPO HORN. Lascerà quindi lo Stretto a circa metà strada per attraversare il labirinto di canali che definiscono l'estremo sud della Terra del Fuoco.

La navigazione, anche se molto impegnativa, offrirà la vista del *Parco Naturale di Karukinka*, i fiordi profondi e le ampie baie del *Parco Nazionale Alberto de Agostini*, *Ainsworth Bay*, dove vivono gli elefanti marini e i castori. Presso le *Islote Tuckers*, si potranno ammirare i pinguini di Magellano, i cormorani reali, le beccacce di mare, le skuas cilene, le oche

di fuco, i gabbiani di delfino, le aquile e, con un po' di fortuna, il condor andino.

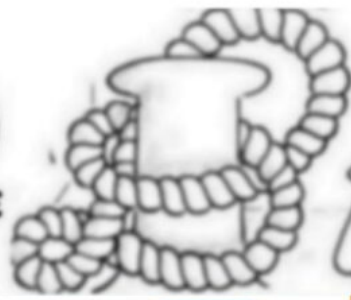
Passando poi in prossimità del *Ghiacciaio del Pia*, uno dei più spettacolari della regione, la navigazione porterà al *Parco Nazionale di Capo Horn*, che si affaccia sul Passaggio di Drake chiamato la "*Fine della Terra*": luogo segnalato da un faro dove vive un guardiano con la sua famiglia.

Cieli sereni

PG

La Terra del Fuoco

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



ittita



Lunedì 1 aprile 2024



Il Vespucci è ormeggiato a Punta Arenas (Cile), il porto più meridionale mai toccato nella lunga vita della nave: latitudine 53° 10' S !

“LA TERRA DEL FUOCO”

Il nome Terra del Fuoco è da attribuire a Magellano il quale, nel 1520 scorse dalla sua nave, la Victoria, i fuochi e il

fumo dei numerosi falò accesi dagli indigeni *Selknam* lungo la costa dell'Isla Grande, l'isola maggiore dell'arcipelago.

Un trattato del 1881 divise la Terra del Fuoco tra Cile e Argentina ed in seguito a quello nacquero le due province: la *Provincia di Magellano e del Territorio Antartico Cileno* e la *Terra del Fuoco, Antartide e Isole dell'Atlantico del Sud* provincia argentina, con capitale Ushuaia.

CURIOSITÀ

Le bandiere ufficiali delle due Province hanno in comune la figura della *CROCE DEL SUD*, la costellazione che fa parte, da millenni, della cosmologia indigena dei popoli dell'emisfero australe. Invisibile nell'emisfero Nord, questa costellazione fu osservata dagli stessi navigatori europei alla fine del XV secolo e considerata un segno di benedizione divina per le loro imprese.

Cieli sereni e Buon Lunedì dell'Angelo

PG

“A Pasqua di Maggio”

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



LA "PASQUA DI MAGGIO"

Il vecchio modo di dire "a Pasqua di maggio" era usato per riferirsi a qualcosa che "non sarebbe mai e poi mai successa". Questo perché la Pasqua, pur avendo date 'mobili', NON può mai cadere nel mese di maggio.

MA...NON È PROPRIO COSÌ !

Se per i Cattolici la Santa Pasqua può cadere sempre e solamente tra il 22 marzo e il 25 aprile, per gli Ortodossi le due date limite sono il 4 aprile e l' 8 maggio.

PERCHÈ ?

Il calendario ortodosso è 13 giorni in ritardo rispetto al calendario gregoriano adottato dalla Cristianità d'Occidente

nel 1582.

Questo fa spostare in avanti di 13 giorni anche la data del plenilunio preso come riferimento per il calcolo del giorno di Pasqua: quando il plenilunio cade nel periodo tra il 21 marzo e il 2 aprile (date gregoriane), per il calendario giuliano NON è ancora primavera, per cui la differenza tra la data della Pasqua cattolica e di quella ortodossa può anche arrivare a 35 giorni !

FACCIAMO UN ESEMPIO

Se il 26 marzo fosse sabato e fosse plenilunio, per la Chiesa cattolica sarebbe Pasqua la domenica immediatamente successiva, cioè il 27 marzo.

Secondo il calendario giuliano, invece, il 26 marzo gregoriano corrisponde al 13 marzo, e dunque NON È ANCORA Primavera; così, per il calcolo della data di Pasqua, si deve passare al plenilunio successivo, il 12 aprile 'giuliano', ovvero il 25 aprile 'gregoriano' e la Pasqua ortodossa è la domenica successiva, appunto la "Pasqua di maggio".

È proprio il caso della Pasqua ortodossa di questo 2024 che cadrà tra 35 giorni (il 5 maggio !).

La Settimana Santa inizierà il 29 aprile e il Venerdì Santo sarà commemorato il 3 maggio.

CURIOSITÀ

Nel 2025, la Pasqua ortodossa e cattolica torneranno ad essere celebrate nello stesso giorno (20 aprile) per la prima volta dopo undici anni, ma già nel 2026 torneranno a cadere in date separate da 7 giorni (5 e 12 aprile) e nel 2027 ancora da 35 giorni (28 marzo e 2 maggio).

Cieli sereni

PG

Lo Stretto di Magellano. Domenica di Pasqua, 31 marzo 2024.



_Il Vespucci si sta inoltrando nello Stretto di Magellano per raggiungere Punta Arenas (Cile) ☐☐.

LO STRETTO DI MAGELLANO

È un canale, lungo circa 270 miglia, sotto la sovranità del Cile.

A circa metà del suo tragitto si trova il porto di Punta Arenas.

È un percorso navigabile fra il continente del Sud America (a Nord) e la Terra del Fuoco (a Sud): costituisce un passaggio naturale tra l'Oceano Pacifico e l'Oceano Atlantico, in alternativa al Canale di Beagle (interno all'arcipelago della Terra del Fuoco) e al Canale di Drake (il tratto di oceano tra Capo Horn e l'Antartide notoriamente molto turbolento).

Il passaggio è considerato una rotta impegnativa per i forti venti, le correnti marine e per la ristrettezza dei passaggi.

Cieli sereni

PG

**Bandiere a mezz'asta, pennoni
imbroncati e ramoscello
d'olivo**

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



“Durante le ore previste per lo spiegamento, nei giorni precedenti la S. Pasqua (dal mezzogiorno del Giovedì Santo alla mezzanotte del Sabato Santo) le bandiere di presidio e quelle navali devono essere tenute a mezz’asta. I velieri, se in porto, nello stesso periodo di tempo, tengano i pennoni *imbroncati*.”

Questa la regola che viene seguita durante la Settimana Santa: i bastimenti ormeggiati in porto inclinano i pennoni sul piano verticale di circa 30/45 gradi in sensi opposti (trinchetto in

senso orario, maestra in senso antiorario) in modo da formare una X (*imbroncati*) a simboleggiare la croce della Passione di Cristo

Poi vengono raddrizzati il giorno di Pasqua quando le campane annunciano la Resurrezione.

CURIOSITÀ

È tradizione che il comandante, per l'occasione, fa fissare in cima all'albero di maestra un ramoscello d'olivo benedetto nella domenica delle Palme.

[*Bitta scripsit III IV MMXXI*]

Celi sereni

PG

Il Cielo capovolto



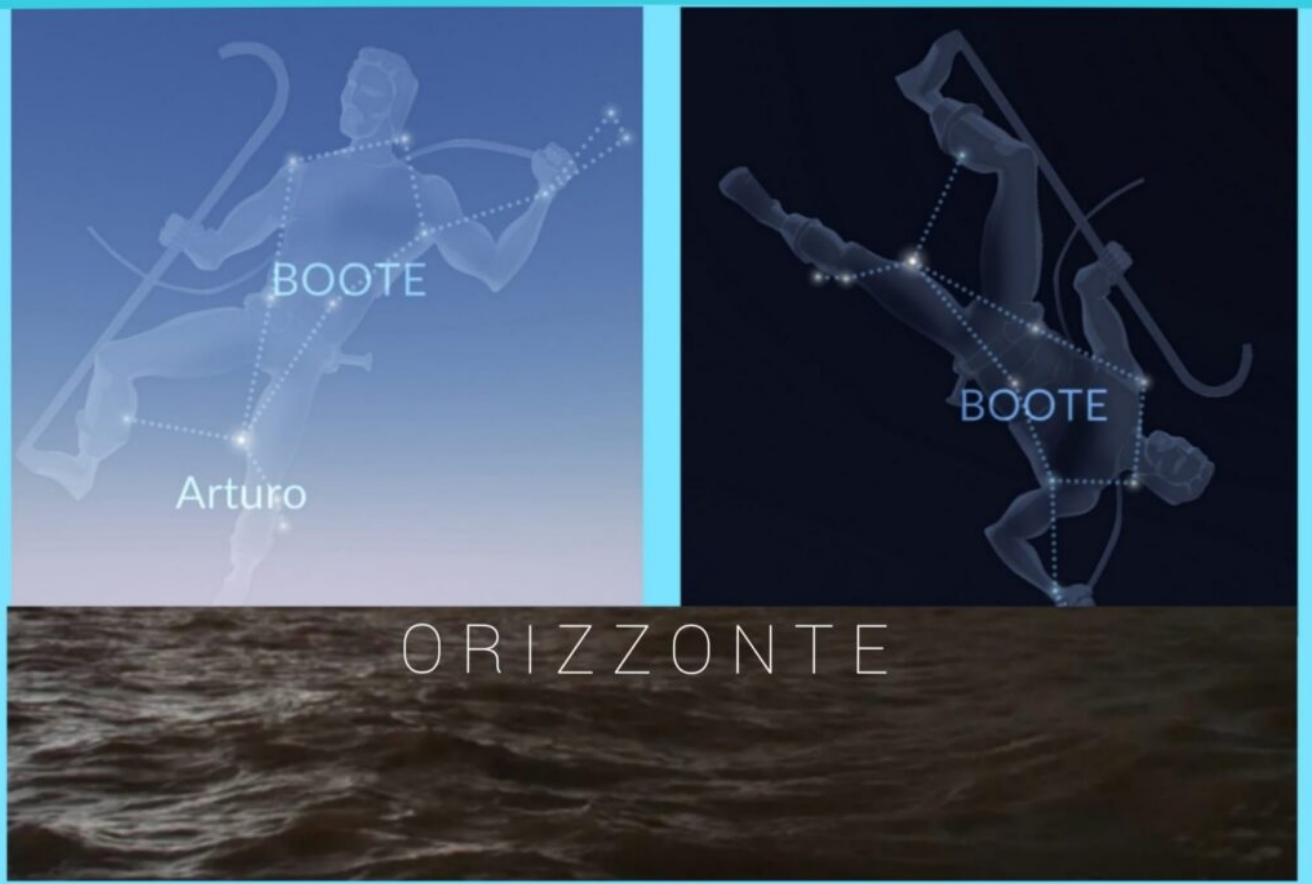
Nave Vespucci in navigazione tra Buenos Aires e Punta Arenas lungo le coste della Patagonia.

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



EMISFERO NORD

EMISFERO SUD



IL CIELO 'CAPOVOLTO'

Nave Vespucci sta navigando nell'emisfero Sud dove, di notte, tutte le figure delle costellazioni celesti appaiono all'equipaggio 'ribaltate' rispetto al punto di vista delle nostre latitudini.

Se prendiamo, ad esempio, la costellazione di *Boote* (detta anche il *Bifolco* o *Guardiano dell'Orsa*) che è visibile in entrambi gli emisferi, ci accorgiamo che la stessa tramonta sull'orizzonte occidentale della nostra nave in posizione "capovolta" ! (nel disegno sono circa le 07.00 UTC di oggi). Anche il suo arco apparente sulla volta celeste, così come

quello del Sole e di tutte le altre stelle, alle latitudini meridionali, hanno un percorso diverso, culminando a Nord anzichè a Sud come accade nel nostro emisfero.

CURIOSITÀ



PATAGONIA, perchè si chiama così?

Il nome deriva dagli abitanti della regione chiamati *Patagoni* (da patagones "piedoni") dagli Spagnoli durante la spedizione di Magellano a causa della grandezza delle orme lasciate dai loro piedi data la loro elevata statura. La loro cultura originaria era caratterizzata dalla caccia e dal nomadismo.

Cieli sereni

PG